

**DECRETO
DEL DIRETTORE GENERALE**

n. 20 del 30/04/2019

Oggetto: Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2018.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta ivi contenuta;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 23 del regolamento interno di questa Agenzia;

- a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Responsabile del procedimento;
- b) del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Servizio;
- c) del parere di legittimità espresso dal Dirigente del Servizio;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8;

VISTA la legge regionale 28 marzo 2006, n. 6;

VISTO il DPGR n. 9 del 13/03/2019 con il quale è stato nominato il Direttore Generale dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (ADISU) per un periodo di cinque anni, decorrenti dal 21 marzo 2019;

VISTO il decreto del Commissario Straordinario n. 97 del 21/12/2018 di adozione del Bilancio di previsione dell'Agenzia 2019-2021, approvato con DGR n. 181 del 18/02/2019;

VISTA la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Agenzia vigente;

PREMESSO CHE:

- con D.Lgs. 118 del 23.06.2011 sono state recate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi e con D.P.C.M. 28.12.2011 è stata definita la disciplina applicativa della relativa sperimentazione contabile;

- con D.Lgs. 126 del 10.8.2014, modificativo del suddetto decreto e del D.Lgs. 267/2000, è stata data completa attuazione alla riforma della contabilità armonizzata per le Regioni e gli EE.LL. a partire dal 1.1.2015;

VISTO il conto consuntivo per l'esercizio 2017 approvato dal Commissario straordinario dell'Agenzia con decreto del 27/4/2017, n. 37 e sottoposto per l'approvazione da parte della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 52, comma 4, della L.R. 13/2000 la quale ha provveduto con DGR 1064 del 1/10/2018;

CONSIDERATA la citata deliberazione della Giunta regionale n. 1064 del 1/10/2018 con la quale si è provveduto ad approvare il conto consuntivo dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario per

l'esercizio 2017 raccomandando:

- la prosecuzione dell'attività di gestione e recupero dei crediti verso studenti;
- il rispetto dei piani approvati dai competenti uffici regionali sia per quanto riguarda le unità immobiliari oggetto di intervento che le tempistiche previste;
- lo stringente controllo delle voci di spesa generali ed in particolare di quelle soggette ai limiti contenute nella DGR n. 1268/2011 "Atto di indirizzo per l'applicazione delle misure di riduzione dei costi degli apparati amministrativi ai sensi dell'art.9 della legge regionale 30 marzo 2011, n. 4".
- la verifica del sistema di contabilizzazione in contabilità economico patrimoniale del costo e del debito per le borse di studio e degli accantonamenti a fondi rischi in funzione della compatibilità tra situazione economico finanziaria e quella economico patrimoniale ai sensi del Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria contenuto nel D.LGS. 118/2013.

VISTO il decreto del Commissario straordinario n. 61 del 23/7/2018 avente ad oggetto "Assestamento al bilancio di previsione 2018/2020 di cui all'art. 50 del D.Lgs. 118/2011. Determinazioni. Ulteriori variazione al bilancio di previsione", con il quale sono state applicate al bilancio 2018 le risultanze del rendiconto dell'Agenzia per l'esercizio 2017;

CONSIDERATO che ai sensi di quanto previsto dall'art 3 comma 7 lettera e) del D.Lgs. 118/2011 corretto e integrato dal D.L.gs. 126/2014, si è provveduto tramite le operazioni di assestamento di bilancio, all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, rideterminato in considerazione dell'importo dei residui attivi e passivi riaccertati e reimputati e al netto del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata del bilancio annuale, al Fondo crediti dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4.2. In base a quanto sopra indicato il Fondo crediti dubbia esigibilità è stato stabilito per l'importo di € 598.279,82 (di cui € 582.036,56 dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2017 e € 16.243,26 in conseguenza delle verifiche di congruità effettuata in sede di assestamento) a cui va sommato lo stanziamento iniziale del FCDE stabilito per l'esercizio 2018;

CONSIDERATO pertanto che l'importo del Fondo crediti dubbia esigibilità relativamente all'esercizio 2018 risulta composto come indicato nella seguente tabella:

Stanziamento iniziale capitolo 245 CDR 2 – Bilancio 2018	290.836,42
Integrazione in conseguenza delle verifiche di congruità – Assestamento 2018	16.243,26
Totale stanziamento finale capitolo 245 CDR 2 – Bilancio 2018	307.079,68
Avanzo di amministrazione 2017 accantonato per integrazione FCDE	582.036,56
Totale FCDE 2018 (stanziamento capitolo 245 CDR 2 + parte accantonata)	889.116,24

DI PRENDERE ATTO che, allo stato delle conoscenze, non risultano comunicazioni da parte dei Responsabili dei Servizi sull'esistenza di debiti fuori bilancio non coperti finanziariamente;

RICHIAMATO l'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 il quale dispone che:

"4. Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. (... omissis...). Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della Giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate."

Visto il punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria che, in particolare,

prevede che:

"In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

*- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*

- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;

- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

a) i crediti di dubbia e difficile esazione;

b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;

c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;

d) i debiti insussistenti o prescritti;

e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;

f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile. [...];

CONSIDERATO che, ai fini delle attività di riaccertamento ordinario, i dirigenti responsabili di Settore, coadiuvati dal Servizio Finanziario, hanno proceduto con apposito atto e per ciascun centro di responsabilità, ad effettuare la verifica ordinaria sulla consistenza e l'esigibilità dei residui secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ed hanno rilevato, con idonee motivazioni, sia gli importi da eliminare definitivamente in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate sia gli importi da cancellare e reimputare agli esercizi successivi rispetto al 31.12.2018 nei quali l'esigibilità avrà scadenza;

PRESO ATTO ai fini di quanto sopra le DD/comunicazione:

- n. 255 del 9/4/2019

- n. 256 del 9/4/2019

- n. 258 del 9/4/2019

- nota prot. Int. N. 2172 del 3/4/2019

con le quali i diversi uffici hanno espletato le operazioni di accertamento ordinario dei residui attivi e passivi di propria competenza ;

CONSIDERATO il Decreto del Direttore generale n. 17 del 30/4/2018 con cui si è provveduto a espletare la movimentazione contabile complessiva derivante dalle operazioni di accertamento ordinario sopra descritte;

CONSIDERATO l'atto della Giunta regionale n. 11097 del 20/12/2010 nel quale tra l'altro veniva impegnato l'importo di € 4.858.291,00 quale co-finanziamento regionale L. 338/2000 ai fini della costruzione dello studentato in Via E. dal Pozzo, stanziamento iscritto in entrata nel bilancio Adisu e corrispondentemente impegnato;

CONSIDERATO che sulla base delle indicazioni da parte dell'Ufficio tecnico dell'Agenzia, l'importo del finanziamento sopra indicato è stato cancellato nell'esercizio 2015 sia in entrata che in uscita per la parte non utilizzata e non rendicontata (€ 4.742.569,19) e la relativa re-imputazione è stata effettuata nell'esercizio 2016 per quanto riguarda la parte entrata e quindi la somma è stata accertata per intero al cap. 255 CDR 3 del bilancio 2016 (parzialmente incassata nell'esercizio 2017);

DI DARE ATTO che ai sensi di quanto stabilito all'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la presidenza del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2015, ovvero: "[...] in sede di rendiconto relativo al 2015 e agli esercizi successivi fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:

+Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

- gli utilizzi del Fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia

esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce[...];

CONSIDERATO che l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in base a quanto sopra definito risulta essere pari a **€ 889.116,24** e che in base alla verifica della congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto sia degli esercizi precedenti (**Allegato B** – Prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e relativo schema di calcolo), si rende possibile procedere allo svincolo della quota di risultato di amministrazione non necessario. L'importo in bilancio 2018 riferibile al FCDE pari a € 889.116,24 risulta infatti superiore all'importo considerato congruo pari a **€ 614.146,12** e pertanto si procede allo svincolo della quota di risultato di amministrazione non necessaria pari a € 274.970,12;

RICHIAMATA la DD 10101 del 29/12/2011 con la quale il servizio "Demanio, patrimonio, prevenzione, protezione e logistica" della Giunta regionale prende atto della rimodulazione del piano economico e finanziario per lo sviluppo del programma abitativo per studenti universitari di cui alla L. 338/2000 cofinanziato dal MIUR e contestualmente impegna a favore dell'Agenzia la somma di € 700.000,00, quale cofinanziamento regionale;

CONSIDERATO che le somme accertate in entrata la cui erogazione è stata disposta a favore dell'Agenzia da parte della Regione Umbria con il citato atto (DD 10101 del 29/12/2011) sono stati iscritti in uscita al capitolo 601 e sono stati soltanto parzialmente impegnati nell'esercizio 2018 e precedenti;

CONSIDERATO che con L.R. 20/2014 di assestamento al bilancio regionale e successiva DGR n. 1480 del 21/11/2014, viene previsto uno stanziamento di € 7.500.000,00 a titolo di "Manutenzione straordinaria di immobili regionali. Interventi su beni immobili gestiti dall'Adisu";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 11318 del 30/12/2014 del Servizio Demanio, patrimonio, prevenzione e protezione della Direzione Regionale Risorsa Umbria, federalismo, risorse finanziarie e strumentali della Regione Umbria - Giunta Regionale, con la quale è stata impegnata a favore dell'Agenzia per il Diritto Allo Studio Universitario la somma complessiva di € 7.500.000,00;

Vista la DGR n. 1600 del 21/12/2015 come modificata dalla DGR 567/2016 con la quale è stata approvata la rimodulazione del Programma di sviluppo abitativo per studenti universitari A.D.i.S.U.;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 10477 del 29/12/2015 del Servizio Demanio, patrimonio, prevenzione e protezione della Direzione Regionale Risorsa Umbria, federalismo, risorse finanziarie e strumentali della Regione Umbria - Giunta Regionale, con la quale è stata impegnata a favore dell'Agenzia per il Diritto Allo Studio Universitario la somma complessiva di € 7.500.000,00;

CONSIDERATO che i finanziamenti concessi dalla Regione Umbria con le citate Determinazioni Dirigenziali n. 11318/2014 e n. 10477/2015 sono state oggetto di accertamento nell'esercizio 2016 per l'importo di € 5.948.933,81, e che i rimanenti importi sono stati allocati sui competenti capitoli di entrata e di uscita del bilancio pluriennale 2019-2021 in coerenza con gli esiti delle attività di verifica svolta ai sensi dell'art. 11, comma. 6, lett. j) del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1889 del 23/12/2009 recante disposizioni attuative delle norme di legge citate, in ordine all'avvio dal 01/01/2010 del processo volto all'autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e gestionale dell'Adisu;

CONSIDERATO il D.Lgs. n. 118 del 2011, ed in particolare quanto disciplinato all'allegato n. 4/2, avente ad oggetto "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", al punto 5.2, lettera h);

VISTA la nota prot. 2738 del 23/4/2019, successivamente integrata con nota 2823 del 30/4/2019, trasmesse dall'Avv. Daniele Spinelli in cui vengono espresse valutazioni circa l'ammontare del contenzioso in essere ed in particolare circa l'eventuale onere a carico dell'Agenzia a seguito di esiti sfavorevoli di sentenze che vedano l'Agenzia medesima quale parte soccombente;

VISTA la DGR n. 1268 del 28/10/2011 avente per oggetto "**Atto di indirizzo per l'applicazione delle misure di riduzione dei costi degli apparati amministrativi ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 30 marzo 2011, n. 4**", alla quale anche l'Agenzia in qualità di ente strumentale della Regione Umbria è sottoposta;

VISTA la determinazione n. 436 del 23/07/2009 con la quale viene definito il sistema informativo di contabilità generale (COGE), con l'approvazione del piano dei conti, dello schema di conto economico, del patrimonio e del conto economico e l'acquisizione delle risultanze del conto economico, del conto del patrimonio e la relativa nota integrativa successivamente modificato in virtù di quanto disposto in materia dal D.lg. 118/2011;

VISTO il Decreto del Direttore generale n. 13 del 12/4/2019 con il quale si è provveduto

all'attribuzione delle funzioni vicarie direttoriali ai sensi dell'art. 5-bis del regolamento di organizzazione dell'Agenzia come previsto dall'art. 10-bis comma 7 delle L.R. 6/2006;

CONSIDERATO che il presente atto, riguardando un adempimento previsto dalla norma, può essere considerato urgente e indifferibile come previsto dall'art. 5-bis comma 2 del regolamento di organizzazione dell'Agenzia e per la cui adozione il Direttore vicario è autorizzato a espletare le proprie funzioni;

RITENUTO di dover procedere alla approvazione del rendiconto per l'esercizio 2018 ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera b del D.L. 118/2011;

DECRETA

1. **di fare proprio** il documento istruttorio, corredato dei pareri e del visto di cui agli artt. 20, 23 e 24 del regolamento di organizzazione di questa Agenzia, che si allega al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in esso contenute;
2. **di approvare** il Rendiconto Generale per l'esercizio 2018 composto dai seguenti documenti contabili:
 - **Allegato A**, contenente la documentazione prevista dall'ordinamento contabile di cui alla L.R. 13/2000;
 - **Allegato B**, contenente la documentazione prevista dall'art. 11 comma 4 del D.lg. 118/2011 e ss.mm.ii.;
 - **Allegato C**, contenente la relazione sulla gestione prevista dall'art. 11 comma 5 del D.lg. 118/2011 e ss.mm.ii.;

che presenta le seguenti risultanze contabili (allegati A, B e C):

Entrate competenza

Somme accertate in conto competenza	27.912.875,71
Riscosse nell'esercizio	<u>24.691.738,08</u>
Rimaste da riscuotere	3.221.137,63

Uscite competenza

Somme impegnate in conto competenza	25.666.974,38
Pagate nell'esercizio	<u>23.240.336,88</u>
Rimaste da pagare	2.426.637,50

Gestione residui

Residui attivi

Consistenza al 1/1/2018	14.975.940,72
Riscossi nell'esercizio	2.848.283,13
Minori residui attivi	-28.944,39
Maggiori residui attivi	<u>0,00</u>
Rimasti da incassare	12.098.713,20

Residui passivi

Consistenza al 1/1/2018	3.605.060,97
Pagati nell'esercizio	2.615.179,70
Insussistenti	-559.463,39
Di cui perenti	<u>0,00</u>
Rimasti da pagare	430.417,88

RENDICONTO FINANZIARIO

Fondo cassa al 01/01/2018		3.140.761,98
Riscossioni		
<i>Conto residui</i>	2.848.283,13	
<i>Conto competenza</i>	24.691.738,08	+ 27.540.021,21
Pagamenti		
<i>Conto residui</i>	2.615.179,70	
<i>Conto competenza</i>	23.240.336,88	- 25.855.516,58
Fondo cassa al 31/12/2018		4.825.266,61
Residui attivi		
<i>Esercizi precedenti</i>	12.098.713,20	
<i>Competenza</i>	3.221.137,63	15.319.850,83
Residui passivi		
<i>Esercizi precedenti</i>	430.417,88	
<i>Competenza</i>	2.426.637,50	-2.857.055,38
Avanzo Finanziario		17.288.062,06
Avanzo vincolato (art. 82, comma 6, L.R. 13/2000)		17.288.062,06
Fondi vincolati per residui perenti		0,00
Avanzo		0,00

CONTO DI AMMINISTRAZIONE

Dati differenziali positivi		
Descrizione	Parziali	Totali
<i>a) Gestione del conto competenza</i>		
Minori entrate rispetto alla previsione finale		
Minori spese rispetto alla previsione finale	27.275.933,63	
<i>b) Gestione del conto dei residui</i>		
Maggiori accertamenti di residui attivi		
Minori accertamenti di residui passivi	559.463,39	
Totale elementi differenziali positivi		27.835.397,02
Dati differenziali negativi		
<i>a) Gestione del conto competenza</i>		
Minori entrate rispetto alla previsione finale	10.518.390,57	
Maggiori spese rispetto alla previsione finale		
<i>b) Gestione del conto dei residui</i>		
Minori accertamenti di residui attivi	28.944,39	
Maggiori accertamenti di residui passivi		
Totale elementi differenziali negativi		10.547.334,96
Saldo positivo		17.288.062,06
Avanzo vincolato (art. 82, comma 6, L.R. 13/2000)		17.288.062,06
Fondi vincolati per residui perenti		0,00
AVANZO		0,00

Situazione Amministrativa iniziale

Fondo cassa Iniziale € 3.140.761,98

Residui Attivi iniziali	€	14.975.940,72
Residui passivi iniziali	€	3.605.060,97
Totale	€	14.511.641,73

Gestione dell'anno

Fondo cassa finale	€	4.825.266,61
Residui attivi esercizi precedenti	€	12.098.713,20
Residui passivi esercizi precedenti	€	430.417,88
Residui attivi competenza	€	3.221.137,63
Residui passivi competenza	€	2.426.637,50
Totale	€	17.288.062,06

3. **di dare atto** che al capitolo 10 "Contributo regionale per spese di funzionamento" sono stati accertati € 6.900.000,00 interamente incassati nel corso dell'esercizio 2018;
4. **di dare atto** che al capitolo 15 "Integrazione dei costi dei servizi per il D.S.U." sono stati accertati € 620.000,00 interamente incassati nel corso dell'esercizio 2018;
5. **di dare atto** che al capitolo 20 "Trasferimenti tassa regionale per il diritto allo studio" sono stati accertati € 3.600.000,00 interamente incassati nel corso dell'esercizio 2018; l'importo complessivo stanziato in questo capitolo del bilancio 2018 è stato determinato in base al numero di iscrizioni di studenti ai vari atenei e tiene conto di quanto stanziato nel corrispondente capitolo di uscita del bilancio regionale;
6. **di dare atto** che al capitolo 25 "Trasferimenti regionali per stipendi, retribuzioni, oneri riflessi e Irap per il personale Adisu" sono stati stanziati € 2.800.000,00, interamente incassati nel corso del 2018;
7. **di dare atto** che al capitolo 30 "Trasferimenti fondo integrativo L. 390/91 art. 16 comma 4" sono stati accertati € 3.972.679,00, interamente incassati nel corso del 2018. La somma incassata corrisponde all'acconto del Fondo Fis per l'esercizio 2018 transitato per il Bilancio regionale;
8. **considerato** l'art. 1 comma 272 della Legge 232/2016 il quale stabilisce "Le risorse del fondo di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, sono direttamente attribuite al bilancio dell'ente regionale erogatore dei servizi per il diritto allo studio, a norma del comma 269 del presente articolo, entro il 30 settembre di ciascun anno. Nelle more della razionalizzazione di cui al medesimo comma 269, tali risorse sono comunque trasferite direttamente agli enti regionali erogatori, previa indicazione da parte di ciascuna regione della quota da trasferire a ciascuno di essi" in conseguenza del quale è stato istituito il capitolo 35 di entrata destinato all'incameramento del richiamato fondo di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, classificato all'interno del piano dei conti come "Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali". Lo stanziamento accertato del capitolo 35 pari a € 3.786.219,36 ed è relativo per € 1.022.880,67 al saldo fondo Fis 2017 (completamente incassato nell'esercizio 2018) e per 2.763.338,69 al secondo acconto Fis 2018 di cui rimane da incassare € 3.159,04;
9. **di dare atto** che al capitolo 37 "Trasferimenti fondi regionali connessi all'espletamento di progetti comunitari (Fondo FSE capitoli 2814/8020-8025-8045 del bilancio regionale) sono stati accertati € 1.692.202,56 di cui € 295.096,61 incassati relativamente alla seconda rata BDS 2017/2018);
10. **di dare atto** che al capitolo 40 "Trasferimenti per l'immigrazione studentesca" gli accertamenti sono relativi a finanziamenti concessi dalla Giunta Regionale che non sono stati previsti per l'esercizio 2018;
11. **di dare atto** che sono stati accertati minori residui attivi per € 28.944,39 e minori residui passivi per € 559.463,39;
12. **di dare atto** che l'importo di € 718.877,77 relativamente ai "crediti ritenuti inesigibili" ai sensi della L.R. 13/2000 art. 81, non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio 2018 e che comunque dall'anno 2019 proseguiranno le attività dell'Agenzia finalizzate al recupero dei crediti anche per quelli già cancellati e riportati nella situazione patrimoniale;

13. **di dare** atto che l'avanzo finanziario vincolato dell'esercizio 2017 determinato in Euro 14.511.641,73, è stato applicato al bilancio di previsione per l'esercizio 2018 con decreto del Commissario straordinario n. 61 del 23 luglio 2018 ad eccezione della quota di avanzo accantonato relativamente al FCDE per € 582.036,56 e al fondo passività potenziali per € 30.000,00;
14. **di dare** atto che l'ammontare dell'avanzo vincolato per l'esercizio 2018 è di € 17.288.062,06 e dovrà essere riscritto ai sensi dall'art. 45 L. 13/2000, nei capitoli di destinazione del bilancio di previsione 2019;
15. **di dare atto**, come risulta dall'apposita attestazione allegata, che è stato rispettato quanto disposto dalla DGR 1268 del 28/10/2011 "**Atto di indirizzo per l'applicazione delle misure di riduzione dei costi degli apparati amministrativi ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 30 marzo 2011, n. 4**";
16. **di accantonare**, mediante utilizzo di una quota dell'avanzo di amministrazione 2018, al Fondo rischi spese legali sulla base della ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti e considerata la disciplina in proposito prevista dall'Allegato 4/2, avente ad oggetto "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", in particolare al punto 5.2, lettera h del D.Lgs. 118/2011, la somma di € 765.000,00 (per quanto riguarda motivazioni e criteri utilizzati ai fini della determinazione dell'importo accantonato si rimanda a quanto descritto nell'ambito della Relazione sulla gestione di cui all'allegato C);
17. **di accertare** che il risultato finanziario per l'esercizio 2018 dedotte le somme vincolate ed accantonate è costituito da un avanzo finanziario di Euro **0,00**. In virtù a quanto definito dall'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la presidenza del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2015, l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità in base a quanto sopra definito risulta essere pari a **€ 889.116,24** (corrispondente allo stanziamento del capitolo 245 CDR 2 del bilancio 2018 e della parte accantonata non iscritta) e che in base alla verifica della congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto sia degli esercizi precedenti (**Allegato B** – Prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e relativo schema di calcolo), si rende possibile procedere allo svincolo della quota di risultato di amministrazione non necessario. L'importo allocato in bilancio 2018 al cap. 245 CDR 2 e della parte non accantonata pari a **€ 889.116,24** risulta infatti superiore all'importo considerato congruo pari a **€ 614.146,12** e pertanto si procede allo svincolo della quota di risultato di amministrazione non necessaria pari a € 274.970,12;
18. **di stabilire** che le risultanze contabili per l'esercizio 2018 nel loro esatto ammontare, siano applicate, con apposito atto di assestamento al bilancio di previsione per l'esercizio 2019;
19. **di sottoporre** il presente provvedimento all'approvazione della Giunta regionale ai sensi dell'art. 20 comma 1 della L.R. 6/2006.

IL DIRETTORE GENERALE VICARIO

Dott.ssa Stefania Cardinali

(Firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2018.

Il conto consuntivo per il 2018 è stato predisposto sulla base delle risultanze contabili opportunamente riscontrate e rideterminate i cui dati si sintetizzano nelle seguenti risultanze:

Entrate competenza

Somme accertate in conto competenza	27.912.875,71
Riscosse nell'esercizio	<u>24.691.738,08</u>
Rimaste da riscuotere	3.221.137,63

Uscite competenza

Somme impegnate in conto competenza	25.666.974,38
Pagate nell'esercizio	<u>23.240.336,88</u>
Rimaste da pagare	2.426.637,50

Gestione residui

Residui attivi

Consistenza al 1/1/2018	14.975.940,72
Riscossi nell'esercizio	2.848.283,13
Minori residui attivi	-28.944,39
Maggiori residui attivi	<u>0,00</u>
Rimasti da incassare	12.098.713,20

Residui passivi

Consistenza al 1/1/2018	3.605.060,97
Pagati nell'esercizio	2.615.179,70
Insussistenti	-559.463,39
Di cui perenti	<u>0,00</u>
Rimasti da pagare	430.417,88

RENDICONTO FINANZIARIO		
Fondo cassa al 01/01/2018		3.140.761,98
Riscossioni		
Conto residui	2.848.283,13	
Conto competenza	24.691.738,08	+ 27.540.021,21
Pagamenti		
Conto residui	2.615.179,70	
Conto competenza	23.240.336,88	- 25.855.516,58
Fondo cassa al 31/12/2018		4.825.266,61
Residui attivi		
Esercizi precedenti	12.098.713,20	
Competenza	3.221.137,63	15.319.850,83
Residui passivi		
Esercizi precedenti	430.417,88	
Competenza	2.426.637,50	-2.857.055,38
Avanzo Finanziario		17.288.062,06
Avanzo vincolato (art. 82, comma 6, L.R. 13/2000)		17.288.062,06
Fondi vincolati per residui perenti		0,00
Avanzo		0,00

CONTO DI AMMINISTRAZIONE

Dati differenziali positivi		
Descrizione	Parziali	Totali
<i>a) Gestione del conto competenza</i>		
Minori entrate rispetto alla previsione finale		
Minori spese rispetto alla previsione finale	27.275.933,63	
<i>b) Gestione del conto dei residui</i>		
Maggiori accertamenti di residui attivi		
Minori accertamenti di residui passivi	559.463,39	
Totale elementi differenziali positivi		27.835.397,02
Dati differenziali negativi		
<i>a) Gestione del conto competenza</i>		
Minori entrate rispetto alla previsione finale	10.518.390,57	
Maggiori spese rispetto alla previsione finale		
<i>b) Gestione del conto dei residui</i>		
Minori accertamenti di residui attivi	28.944,39	
Maggiori accertamenti di residui passivi		
Totale elementi differenziali negativi		10.547.334,96
Saldo positivo		17.288.062,06
Avanzo vincolato (art. 82, comma 6, L.R. 13/2000)		17.288.062,06
Fondi vincolati per residui perenti		0,00
AVANZO		0,00

Si evidenzia:

- dalle risultanze contabili sopra riportate deriva un avanzo di amministrazione disponibile di €

0,00;

- l'entità dell'avanzo di amministrazione disponibile deriva da un avanzo finanziario di € 17.288.062,06 a cui va sottratto il corrispondente importo relativo all'avanzo vincolato e accantonato;
- l'avanzo vincolato e accantonato ha la seguente composizione:

Somme stanziare a fronte di entrate a destinazione vincolata non utilizzate nel corso dell'esercizio 2017 e da riscrivere alla competenza dell'esercizio 2018 ai sensi dell'art. 82 c. 6 L.R. 13/2000	Importo
Fondi erogati dalla R.U. con atto 10101/2011 (cap. 601 CDR 3)	364.815,62
Fondi erogati dalla R.U. con DD 11318/14 e 10477/15 (cap. 602 e 603 CDR 3)	10.461.279,80
Fondi vincolati diritto allo studio (capitoli attinenti erogazione borse monetarie e in servizi per studenti)	4.811.220,52
Fondo crediti dubbia esigibilità (parte accantonata e cap. 245 CDR 2)	614.146,12
Altri fondi e accantonamenti (Passività potenziali cap. 280 CDR 2)	765.000,00
Fondo risorse decentrate distribuibili per indennità di produttività e di risultato (CDR 2 capitoli attinenti la spesa del personale)	271.600,00
Totale avanzo vincolato e accantonato	17.288.062,06

Allegati:

Allegato A, composto da

- Tabella "1" - Attestazione istituto tesoriere per Rendiconto finanziario 2018;
- Tabella "2" - Elenco delle variazioni intervenute negli stanziamenti di competenza e dei relativi provvedimenti;
- Tabella "3" - Elenco analitico delle somme stanziare a fronte di destinazione vincolata non utilizzate nel corso dell'esercizio 2018 e da riscrivere alla competenza dell'esercizio 2019 ai sensi dell'art. 82 comma 6 L.R. 13/2000;
- Tabella "4" - Elenco degli accertamenti dell'esercizio 2018 e precedenti, comprensivo dei residui attivi al 31/12/2018;
- Tabella "5" - Elenco degli impegni dell'esercizio 2018 e precedenti, comprensivo dei residui passivi al 31/12/2018;
- Tabella "6" - Elenco dei residui annullati per perenzione amministrativa negli anni 2016 e precedenti e da rassegnare alla data del 31/12/2018;.
- Tabella "7" - Classificazione dei residui attivi effettuata in base a quanto disposto dall'art. 81 L.R. 13/2000;
- Tabella "8" - Conto economico, conto del patrimonio e nota integrativa
- Tabella "9" - Attestazione circa l'avvenuto rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 9, comma 2 della L.R. 4/2011 (DGR 1268 del 28/10/2011).
- Tabella "10" - Attestazione dei tempi medi di pagamento per l'anno 2018
- Tabella "11" - Rendiconto generale finanziario

Allegato B, composto da

- Gestione delle entrate e riepilogo generale per titoli
- Gestione delle spese e riepilogo generale per missioni e titoli
- Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione
- Prospetto concernente la composizione per Missioni e Programmi del Fondo Pluriennale Vincolato
- Prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

- Quadro generale riassuntivo
- Equilibri di bilancio
- Prospetto degli accertamenti per Titoli, Tipologie e Categorie
- Prospetto degli impegni per Missioni, Programmi e Macroaggregati
- Tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi
- Tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi
- Prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per Missione
- Elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di competenza e per capitolo
- Elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione
- Rendiconto del tesoriere
- Elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti
- Prospetto dati SIOPE

Allegato C, composto da:

- relazione sulla gestione

Tutto ciò premesso e considerato si propone al Commissario Straordinario

1. **di fare proprio** il documento istruttorio e la conseguente proposta del Dirigente del Servizio _____, corredato dei pareri e del visto di cui agli artt. 23 e 24 del regolamento interno di questa Agenzia, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essa contenute;
2. **di approvare** il Rendiconto Generale per l'esercizio 2018 composto dai seguenti documenti contabili:
 - a. **Allegato A**, contenente la documentazione prevista dall'ordinamento contabile di cui alla L.R. 13/2000;
 - b. **Allegato B**, contenente la documentazione prevista dall'art. 11 comma 4 del D.lg. 118/2011 e ss.mm.ii.;
 - c. **Allegato C**, contenente la relazione sulla gestione prevista dall'art. 11 comma 5 del D.lg. 118/2011 e ss.mm.ii..

Perugia, 30/04/2019

L'istruttore
Dott. Stefano
Capezzali

VISTO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Oggetto: Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2018.

Ai sensi dell'art. 20, comma 1, lettera f) del regolamento di organizzazione dell'Agenzia, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio.

Perugia, 30/04/2019

Il responsabile dell'Istruttoria
Stefano Capezzali
*(Visto apposto con firma elettronica ai sensi della
normativa vigente)*

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Oggetto: Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2018.

Ai sensi dell'art. 24, del regolamento di organizzazione dell'Agenzia, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del documento

Perugia, 30/04/2019

Il Dirigente del Servizio
"Organizzazione e Gestione Risorse
Umane, Finanziarie e Servizi Comuni"
Stefano Capezali

*(Visto apposto con firma elettronica ai sensi della
normativa vigente)*

Riferimento pratica finanziaria: /

PARERE DI LEGITTIMITA'

Oggetto: Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2018.

Il dirigente

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sullo stesso è stato espresso il prescritto parere di regolarità tecnico-amministrativo e di regolarità contabile;

Non ravvisando vizi sotto il profilo della legittimità;

propone

al Direttore Generale dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario l'adozione del presente atto.

Perugia, 30/04/2019

Il dirigente del

1.2 SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE
UMANE, FINANZIARIE E SERVIZI COMUNI

Stefano Capezzali

*(Parere apposto con firma elettronica ai sensi della
normativa vigente)*

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: CARDINALI STEFANIA

CODICE FISCALE: IT:CRDSFN57L59C540N

DATA FIRMA: 30/04/2019 17:19:33

IMPRONTA: 62386364326437653463353839343063323964343433326636306264666361316232343433633366